COMUNE DI RAVISCANINA

Provincia di Caserta

STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

(ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 - art. 23)

PROGETTO PER IL RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL VALLONE LE RAVE NEL COMUNE DI RAVISCANINA

- ○ TAV. 1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- ○ TAV. 2 - STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
- ● TAV. 3 - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA
- ○ TAV. 4 - CALCOLO SOMMARIO DI SPESA
- ○ TAV. 5 - QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO
- ○ TAV. 6 - ELABORATI GRAFICI

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Raviscanina, Maggio 2019

IL PROGETTISTA

COMUNE DI RAVISCANINA
Provincia di Caserta

STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

PROGETTO PER IL RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL VALLONE LE RAVE NEL COMUNE DI RAVISCANINA

PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

Il presente documento "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di sicurezza" costituisce uno degli elaborati del progetto preliminare redatto ai sensi Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture». Nell'elaborazione delle fasi successive di progettazione, e in particolare, per la redazione del progetto esecutivo il Coordinatore per la Sicurezza in stretta collaborazione con il Progettista redigerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D. Lgs. N° 81 del 9 aprile 2008. Il Coordinatore per la Progettazione dei Lavori svolgerà un'azione di coordinamento nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, sia selezionando soluzioni che comporteranno minori rischi durante l'esecuzione delle opere, sia accertando che il progetto segua le norme di legge e di buona tecnica. La pianificazione dei lavori dovrà mirare a ridurre, per quanto possibile, le possibilità di lavorazioni pericolose e tra loro interferenti.

A seguito della predisposizione del programma dei lavori, saranno identificati:

- fasi lavorative, in relazione al programma dei lavori;
- fasi lavorative che si sovrappongono;

macchine e attrezzature;

materiali e sostanze;

- figure professionali coinvolte;
- individuazione dei rischi fisici e ambientali presenti;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da effettuare;
- programmazione delle verifiche periodiche;
- predisposizione delle procedure di lavoro;
- indicazione della segnaletica occorrente;
- individuazione dispositivi di protezione individuali da utilizzare.

II committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutele di cui all'art. 18 e 28 del D.Lgs. n. 81/08. AI fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione. II committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori; tali nominativi devono essere indicati nel cartello di cantiere.

II committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori a un'unica impresa:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Pre organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti.

In questa prima fase di Progettazione Preliminare sono evidenziati al Committente soprattutto il metodo di redazione e l'individuazione degli argomenti che verranno successivamente trattati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08. Nella seconda fase di Progettazione Definitiva verranno date indicazioni al Committente sui costi della sicurezza che saranno evidenziati nel PSC onde permettere di inserirli nel Quadro economico di cui all'art. 25 comma 2 del DPR 554/99. I costi della sicurezza saranno stimati in maniera congrua ed analitica. In merito alla nomina del Coordinatore della Progettazione e dell'Esecuzione dei lavori in sicurezza, si evidenzia che l'opera in oggetto presenta tipologie di lavoro tali che impone al Committente l'obbligo di tale nomina. I compiti del Coordinatore della Sicurezza dovranno essere finalizzati a redigere e far applicare i contenuti del Piano di sicurezza che non lasci eccesivi spazi all'autonomia gestionale dell'impresa esecutrice nella conduzione dei lavori, perché, altrimenti, diventerebbe troppo generico, ma non programmi neppure in maniera troppo minuziosa la vita del cantiere per evitare di ingessarlo in procedure burocratiche. Nello schema di tipo di composizione che sarà adottato, il PSC sarà distinto in varie sezioni, così come previsto dalla vigente normativa:

• la "relazione tecnica" del piano di sicurezza e di coordinamento (art. 100 del D. Lgs. 81/08);

• le "schede di sicurezza" del piano di sicurezza e di coordinamento (art. 100 del D. Lgs. 81/08);

• la tabella di valutazione dei rischi in cantiere;

• il computo metrico estimativo dei costi della sicurezza (art. 100 del D.Lgs. 81/08);

• i grafici di layout del cantiere (art. 100 del D. Lgs. 81108);

• il rapporto di valutazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori (art. 40 D. Lgs. 277/91 e art. 103 D. Lgs. 81/08);

• il cronoprogramma (art. 100 D. Lgs. 81/08);

• il fascicolo di manutenzione dell'opera contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i

lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento Ue 26105193.

Cantierizzazione

L'intervento in progetto non prevede modifiche sostanziali dei luoghi, né la realizzazione di sensibili movimenti di terra. Gli interventi previsti mirano a migliorare le condizioni di stabilità del Vallone. Tutte le opere previste progettualmente sono opere di ordinaria realizzazione e di nessuna specialità. Risulta infatti che ordinari sono i materiali da utilizzarsi, ordinaria è la tecnologia, ed ordinari sono i presidi a tutela della sicurezza da utilizzarsi nel corso dei lavori. Per l'intero ambito di intervento si dovrà comunque prevedere in fase di progetto esecutivo ed in particolare nella redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento di uno studio complessivo di gestione delle fasi di esecuzione dei lavori che contempli idonea segnaletica, recinzione di cantiere lungo tutti i tratti previsti d'intervento, punti semaforizzati e viabilità alternativa lungo i tratti di intersezione con le strade comunali ecc. Tipologie di cantieri In relazione alle attività suindicate le tipologie di cantiere prevedibili in questa fase, sono le seguenti: - disfacimenti, scavi, trasporto a rifiuto, sterri, realizzazione di opere d’arte, ecc. Mobilità durante le fasi di cantiere Nel complesso, le fasi di cantiere, prevedono attività che interessano le condizioni di stabilità del Vallone. Uno dei principali impatti di dette fasi riguarderà la mobilità dell'area in termini di lievi peggioramenti dei collegamenti, dei livelli di servizio e di della qualità ambientale delle fasce di territorio coinvolte dal progetto e dagli spostamenti dei mezzi d'opera, limitatamente alle fasi di esecuzione dei lavori. Si evidenzia come dovranno essere previsti accorgimenti per quanto concerne l'inquinamento acustico e da polveri, nonché apposita segnaletica di servizio al fine di informare i cittadini degli eventuali disagi causati dalle attività di cantiere. Prescrizioni di carattere generale Per l'allestimento dei cantieri andranno posti in essere tutti gli accorgimenti necessari allo scopo, quali ad esempio recinzioni con protezioni, barriere, ecc. II cantiere, cioè l'area interessata dagli scavi, dai depositi di materiali necessari ai lavori, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici, dovrà essere delimitato con sbarramenti di

sicurezza e idonee recinzioni, unitamente ai tratti di strada che lo precedono, di un sistema di segnalamento temporaneo, realizzato con l'impiego di specifici segnali, in modo che sia garantita la sicurezza e la fluidità della circolazione. Sarà cura dell'esecutore dei lavori adottare tutti i provvedimenti e gli accorgimenti che saranno ritenuti necessari a mantenere costante il passaggio in condizioni di sicurezza. L'esecutore dei lavori, dovrà in particolare, collocare e mantenere tutte le segnalazioni atte ad evitare ogni tipo d'incidente, danno o molestia dipendente dalla presenza o esecuzione dei lavori. Durante tutto il periodo interessato dai lavori, le opere e tutto ciò che servirà alla loro esecuzione dovranno trovarsi sempre all'interno della zona delimitate e autorizzate. Tutti gli ostacoli e i pericoli esistenti (anomalie e insidie) devono essere resi visibili, sia di giorno che di notte al fine di prevenire possibili incidenti. La delimitazione dell'area di cantiere, oltre a non consentire l'accesso agli estranei, deve impedire l'eccessivo avvicinamento dei veicoli e pedoni all'area di cantiere e, per quanto possibile, costituire una barriera di protezione per garantire la sicurezza delle maestranze operati all'interno. AI termine dei lavori o delle singole fasi lavorative, dovrà essere tempestivamente ripristinato lo stato dei luoghi. Si dovrà quindi liberare subito la strada da tutte le attrezzature e da tutti i materiali che potrebbero ostacolare o rendere mal agevole, il passaggio di veicoli/mezzi e dei pedoni. Si dovrà pertanto provvedere celermente alla rimozione dei cartelli temporanei utilizzati durante i lavori e ripristinare e adeguare la segnaletica verticale e orizzontale. Stima oneri della sicurezza Ai fini dell'appalto sarà necessario individuare il costo degli oneri della sicurezza da non assoggettarsi a ribasso d'asta. II complessivo ammontare di tali Oneri della Sicurezza, alla luce della vigente normativa ed in particolare della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n. 4/2006 del 26 luglio 2006. II calcolo sarà in ossequio alla parte IV Allegato XV del D. Lg. 81/08. II calcolo degli oneri generali e degli oneri specifici, stante a quanto stabilito nella suddetta Determinazione dell'Autorità di vigilanza sui Lavori Pubblici, dovrà essere così effettuata: "nel caso degli oneri inclusi nei prezzi (oneri generali), il progettista

determina analiticamente la quota di detti oneri. Nel caso degli oneri speciali, il progettista procede ad un computo metrico degli stessi". È in nel ossequio a tale dettato dell'Autorità di Vigilanza, che si procederà realizzando due distinti computi metrici estimativi, il primo mirato a determinare l'ammontare degli ONERI GENERALI ed il secondo a determinare l'ammontare degli ONERI SPECIALI. Nel caso di specie, alla luce dei due distinti computi risulterà che il complessivo ammontare degli oneri della sicurezza sarà pari a: ONERI SICUREZZA = ONERI GENERALI + ONERI SPECIFICI. Per quanto non espressamente indicato nella presente relazione si rimanda agli elaborati grafici e tecnico-economici di progetto.

Raviscanina, maggio 2019

Il Progettista